

Amm. Straord. n. 1/2020

TRIBUNALE DI VENEZIA

1^a SEZIONE CIVILE, GRUPPO FALLIMENTARE

IN PERSONA DEI SIGNORI MAGISTRATI:

DOTT. DANIELA BRUNI, PRESIDENTE, REL;

DOTT. GABRIELLA ZANON, GIUDICE,

DOTT. SILVIA BIANCHI, GIUDICE;

in punto: ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ex D. Legsl. n. 270/99.

ha emesso il seguente

DECRETO

vista la propria sentenza n. 20/2020 con cui veniva dichiarato lo stato di insolvenza di ITALIA WANBAO-ACC S.r.l, in persona del l. r. pro tempore, avente sede legale in Borgo Valbelluna, provincia di Belluno, viale Vasco Salvatelli (ex Mel), n. 4 società iscritta al Registro Imprese di Treviso Belluno, CF 01165190255, REA 99946;

rilevato in rito che la procedura ha avuto regolare svolgimento:

il Commissario giudiziale designato dal Ministero, avv. Anna Di Pasquale, ha depositato la sua relazione in Cancelleria in data 27 aprile 2020;

lo stesso giorno il Commissario ha depositato documentazione di avvenuta trasmissione tramite PEC della propria relazione ex art. 28 d.lgs. 270/1999 al Ministero dello Sviluppo Economico;

in pari data un avviso dell'avvenuto deposito è stato pubblicato nel sito Web del Tribunale;

il 4 maggio 2020 è pervenuto via pec il parere favorevole del Ministero;

nessun altro dei soggetti legittimati (ex art. 29, ultimo comma D. Legsl. n. 270/99) ha presentato osservazioni;

nel merito il Ministero per lo Sviluppo ha espresso parere favorevole all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria e non sussiste la necessità di ulteriori accertamenti poiché la relazione della Commissaria consente di apprezzare la sussistenza dei presupposti di legge descritti dagli articoli 27 c. 2 lett a) legge n. 270/1999;

infatti il Commissario giudiziale, premessa un'articolata analisi sulle cause dell'insolvenza, sull'attuale situazione della Società, sulle azioni già intraprese e quelle future, ha osservato che, malgrado lo stato di crisi in cui versa attualmente la società Wambao, vi sono concrete prospettive



di recupero dell'equilibrio economico dell'attività che possono essere pienamente perseguite solo mediante un programma di cessione. In particolare è stato rimarcato che Wanbao ACC gode tuttora di un elevato posizionamento sul mercato di riferimento e di una solida reputazione sul mercato dei compressori, derivante dalla elevata qualità del prodotto realizzato e dall'affidabilità dei servizi erogati, dalle relazioni consolidate con alcuni dei più grandi produttori di frigoriferi domestici, beneficia del posizionamento geografico e quindi di vicinanza alla gran parte delle imprese produttrici di frigoriferi che le consente ridotti tempi di consegna del prodotto, migliore assistenza ai clienti, maggiore affidabilità della catena di distribuzione. Va dato atto che la Commissaria ha individuato e dettagliato delle azioni da intraprendere già nel corso dell'amministrazione straordinaria, che si aggiungono a quelle che furono avviate dalla Wambao per migliorare la marginalità operativa, ma conferma che per raggiungere il risanamento occorre procedere alla cessione ad un partner industriale che possa realizzare gli investimenti e le efficienze necessarie al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

Va disposta la comunicazione al Ministero ai fini della nomina del Commissario straordinario. Al Commissario giudiziale è già stata affidata la gestione della società dalla declaratoria dello stato di insolvenza.

PQM

- il Tribunale, vista la propria sentenza n. 20/2020 e visti gli articoli 27, 30 e 38 D. Legsl. n. 270/1999,
- ammette alla procedura di amministrazione straordinaria ITALIA WANBAO-ACC S.r.l, in persona del l. r. pro tempore, avente sede legale in Borgo Valbelluna, provincia di Belluno, viale Vasco Salvatelli (ex Mel), n. 4 società iscritta al Registro Imprese di Treviso Belluno, CF 01165190255, REA 99946;
 - manda per la nomina del commissario straordinario al Ministero dello Sviluppo Economico;
 - conferma *medio tempore* l'affidamento della gestione al Commissario Giudiziale;
 - manda alla Cancelleria per le comunicazioni ed affissioni previste dall'art. 30, ultimo comma D. legsl. n. 270/1999, nonché per la comunicazione via pec al Ministero per lo Sviluppo economico nel più breve tempo possibile, e comunque entro tre giorni;
 - si comunichi via pec anche al Commissario giudiziale.

Così deciso in Venezia, 13/05/2020

Il Presidente e Giudice Estensore

